



b3

CONOSCI  
SENTI  
AGISCI!

per fermare i rifiuti marini

## IMMERGERSI PIÙ A FONDO: PENSIERO CRITICO E EDUCAZIONE AI MEDIA

Come molte questioni ambientali, la questione dei rifiuti marini è piuttosto complessa e presenta diverse cause originarie, ma nessuna soluzione unica. In quest'attività, gli studenti lavoreranno ad un caso legato ai rifiuti marini, analizzeranno le cause e rifletteranno sugli attori coinvolti esaminandone le relative responsabilità, i valori e i benefici, compresi i possibili modi per affrontare il problema.

### MATERIE

Studi ambientali, Lingua, Economia Globale

### ETÀ DEGLI STUDENTI

12-15 anni

### DURATA

90 minuti

### OBIETTIVI

- Analizzare le cause dei rifiuti marini nel dettaglio, basandosi su una causa reale, preferibilmente legata al proprio territorio.
- Esercitarsi nell'analisi e sintesi delle informazioni ricavate dai testi scritti.
  - Sviluppare un'educazione ai media.

### FONTI INTERNET

[www.marlisco.eu/best-practices.en.html](http://www.marlisco.eu/best-practices.en.html) <http://e360.yale.edu/>, [www.theguardian.com/environment](http://www.theguardian.com/environment),  
[www.bbc.co.uk/news/science\\_and\\_environment/](http://www.bbc.co.uk/news/science_and_environment/) <http://marinedebris.info/>

SEZIONE **B**

ORIGINI - ATTIVITÀ  
A TERRA O IN MARE



**CONOSCI  
SENTI  
AGISCI!**

per fermare i rifiuti marini



## Capodogli morti in Spagna a causa della plastica utilizzata nelle filiere alimentari che riforniscono il Regno Unito

I capodogli nelle coste meridionali della Spagna ingoiano 17 chili di rifiuti plastici scaricati dalle serre che forniscono prodotti ai supermercati britannici.

Adattato da un articolo del The Guardian 08/03/2013

Un capodoglio morto, trascinato dall'acqua sulla costa Sud della Spagna, aveva ingoiato 17 chili di rifiuti plastici gettati nel mare dagli agricoltori delle serre in cui vengono prodotti pomodori e altri tipi di verdure destinati ai supermercati britannici.

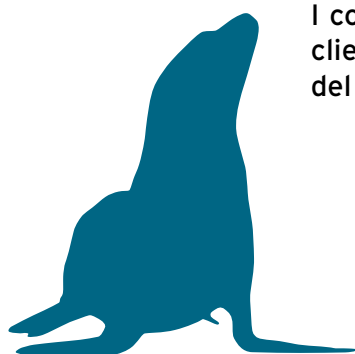
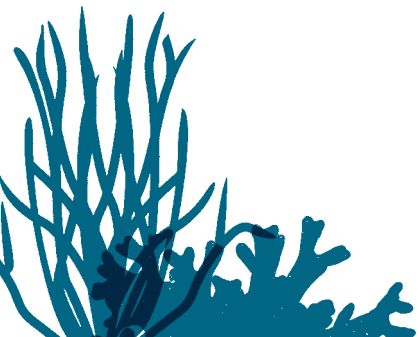
Gli scienziati allibiti, hanno scoperto che la balena di 4 tonnellate e mezzo aveva ingerito 59 diversi tipi di plastica, molti dei quali erano degli spessi tendoni trasparenti utilizzati per costruire le serre nel Sud di Almeria e a Granada. Tra i materiali ritrovati c'erano anche un appendiabiti, una vaschetta di gelato e dei pezzi di materasso.

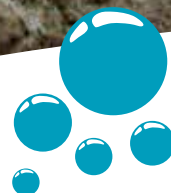
Secondo i ricercatori del centro di ricerche Doñana National Park in Andalusia, l'animale è stato ucciso da un blocco allo stomaco causato dai materiali plastici.

Inizialmente, i ricercatori non riuscivano a credere che un animale di 10 metri potesse aver ingoiato una tale quantità di plastica, che hanno trovato sporgere verso l'esterno, effettuando un taglio sull'addome della balena.

In totale, lo stomaco della balena conteneva 24 pezzi di plastica trasparente, buste di plastica, nove metri di fune, due pezzi di tubo d'acqua, due piccoli vasi da fiori e persino una bomboletta spray.

Tutti gli oggetti ritrovati sono tipici delle compatte serre di Almeria, che coprono un territorio di circa 40,000 ettari e sono chiaramente visibili nelle foto satellitari scattate dallo spazio. La quasi desertica Almeria si è trasformata negli ultimi anni nel giardino del mercato invernale d'Europa grazie alle serre di plastica, dove le piante vengono cresciute su letti di perlite e nutrite da fertilizzanti chimici. I contadini locali dichiarano di avere tra i loro clienti maggiori le grosse catene alimentari del Regno Unito.





Queste serre producono 2,4 tonnellate di rifiuti plastici per ettaro ogni anno, che in totale fa più di 45,000 tonnellate.

Grossa parte dei rifiuti viene trattata in centri specializzati, ma gli ambientalisti affermano che le sponde dei fiumi locali sono spesso traboccanti di plastica. Dato che le serre sono state costruite proprio a ridosso della linea dell'alta marea, molti rifiuti finiscono direttamente nel mare.

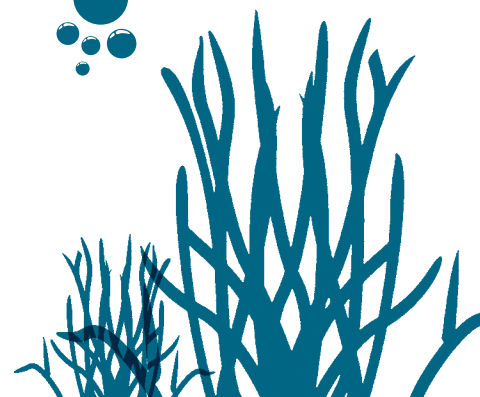
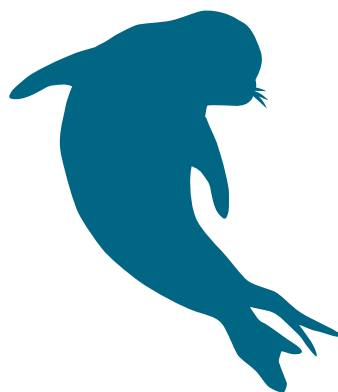
“I materiali plastici che non sono più riciclabili sono un problema persistente” dichiarano il ricercatore-capo Renaud de Stephanis e il suo team nel Marine Pollution Bulletin.

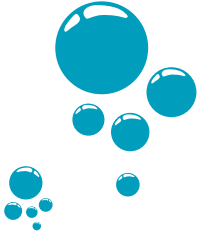
Si crede che all'incirca solo 1.000 capodogli (tra le balene dentate più grandi al mondo) vivano nel Mediterraneo. Queste vivono fino a 60 anni e rimangono spesso uccise impigliate nelle reti da pesca o colpite dalle navi.

Ancora, è stato ormai individuato un altro pericolo creato dall'uomo. De Stephanis avverte che “questi animali si nutrono nelle aree delle vicinanze che sono state completamente invase dall'industria delle serre, rendendoli vulnerabile ai suoi scarti, se l'industria non comprende nella sua struttura un trattamento dei detriti adeguato”.

Adattato da un articolo del The Guardian, 08/03/2013.

**Leggere un altro articolo sullo stesso argomento da un'altra fonte:**  
[www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0025326X13000489](http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0025326X13000489)





## Materiale e attrezzatura

Quaderni e penne

### Istruzioni nel dettaglio

Gli studenti leggono tutti i testi/gli articoli del caso-studio in maniera indipendente. Poi, in gruppi da quattro, discuteranno le seguenti domande, prendendo appunti sul foglio di lavoro:

- Qual è la questione chiave in ballo? Qual è il problema?
- Identifica gli attori principali/portatori di interesse coinvolti in questa situazione. Quali sono i loro punti di vista? Quale il loro comportamento? Quali le conseguenze delle loro azioni? Cosa si può comprendere sui loro interessi e sui loro valori? Sottolineate la frase esatta nel testo che supporta questi valori.
- Basandovi sulle vostre letture e sulle discussioni, quale vi sembrano le cause principali del problema? Si tratta di cause fisiche, sociali, culturali, economiche? Sono uguali per tutte le regioni del mondo?
- In che modo il problema in questione è connesso con altri problemi? Si tratta di un incidente locale? Fino a che punto ha una dimensione globale?
- Quali sono le conseguenze del problema? Per esempio, in che modo l'ecosistema, il turismo, la pesca, l'estetica e la qualità di vita ne sono colpite?
- In che modo il problema descritto colpisce gli abitanti del posto? Fino a che punto colpisce l'intero Paese? Ha qualche genere di effetto sulle persone di altri parti del mondo?
- In che modo si potrebbe risolvere il problema? Le soluzioni sono le stesse per altre persone nel mondo? Cosa potete fare voi, come individui e come classe, nei confronti del problema?
- L'autore dell'articolo presenta in modo adeguato tutti gli aspetti del problema? Riuscite a distinguere tra i fatti veri e propri e il punto di vista dell'autore? Discutete su come questi possano essere diversi. Quali vi sembrano i valori dell'autore? Individuate qualche pregiudizio o punti di vista non imparziali? Se sì, sottolineate le frasi più rilevanti nel testo.
- L'articolo riflette l'argomento?  
Se no, suggerite un titolo alternativo.

